

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: ingresso da via Enrico Caruso 9. Isolato delimitato da via Vittorio Veneto.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con tracce di umidità in corrispondenza del basamento su cui poggia la cancellata.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento degli intonaci, infissi e avvolgibili.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni in parte in mattone a vista e in parte intonacata; zoccolatura dei pilastri in formelle lapidee. Tetto a spioventi in tegole.

PIANTA: poligonale composta da due rettangoli intersecantesi in corrispondenza dello spigolo del secondo fabbricato (poligono) con cortile e giardino perimetrale.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: Il complesso, dallo sviluppo W-E, è organizzato su di una pianta poligonale determinata dalla parziale intersezione di due corpi di fabbrica a pianta quadrata e a sviluppo parallelepipedo. Alzato a sette piani fuori terra; fascia intonacata, lievemente aggettante, marcapiano. Il piano terreno è costituito, in entrambi i corpi di fabbrica da un porticato su pilastri intonacati con zoccolo in materiale lapideo disposti in corrispondenza dei vertici del poligono di pianta e in corrispondenza dei punti mediani. L'ingresso è posto a E, al di sotto del portico. Il fronte E del corpo di fabbrica principale è caratterizzato da una suddivisione a metà a mezzo di un maggiore aggetto della porzione verso S. Quattro sono le aperture per ciascun piano, delle quali tre a finestra a due battenti e una colonna di finestre, corrispondente ai servizi, di più piccolo formato. La superficie muraria in corrispondenza delle finestre è intonacata e anche in corrispondenza di due fasce, lievemente aggettanti, che separano le coppie di finestre. Il rimanente, giocando su colonne alternate, è in muratura a vista. Il secondo corpo di fabbrica presenta una suddivisione dei vani e rivestimenti analoghi. Il fronte N è costituito da una sola colonna di piccole aperture (una per piano), entro uno spazio intonacato, evidenziato anche da fascia verticale analoga alle cornici marcapiano. Il rimanente del rivestimento è in mattoni a vista. Lo stesso tipo di impostazione si rileva anche per il secondo corpo di fabbrica, sebbene, in questo caso, il fronte visibile sia diviso a metà fra l'area in laterizio (verso W) e quella intonacata e con finestre di maggiori dimensioni rispetto alle precedenti. Il fronte S presenta, per entrambi i corpi di fabbrica, il rivestimento in laterizio e l'intonacatura solamente in corrispondenza del balcone con ringhiera lineare in ferro battuto sul quale si apre una porta finestra a due battenti. Il fronte W si articola, per quanto riguarda il primo corpo di fabbrica, essendo parzialmente occultato dal secondo fabbricato, in una finestra e un balcone analogo ai precedenti con porta finestra per piano, collocati centralmente e il rimanente del rivestimento in mattoni a vista. Il fronte, completo, del secondo edificio è caratterizzato, analogamente a quello E del primo, da una porzione maggiormente aggettante che include, per ciascun piano, un balcone analogo ai precedenti con porta-finestra,

una finestra quadrangolare in corrispondenza dei servizi e una a due battenti. In corrispondenza della seconda porzione, una sola colonna di aperture, una specchiatura intonacata e una terza in mattoni a vista. La proprietà è delimitata da cancellata lineare in ferro battuto poggiante su basamento in cemento con portone di ingresso pedonale, coperto da tettoia lineare e passo carraio.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio è un esempio di edilizia residenziale ad appartamenti su più piani che fa parte di un più ampio complesso unitariamente concepito e raccordato da spiazzi, cortili e spazi verdi che mostra affinità con gli interventi documentati della Cooperativa Edificatrice Bollatese in altre aree di Bollate. L'ente è attivo sul territorio a partire dal 1910 ed è tra le più importanti Cooperative di abitazione della Regione Lombardia. Il fabbricato nella essenzialità delle linee e nell'assenza di qualsiasi elemento decorativo, riflette un indirizzo di neorealismo architettonico, utilizzato su larga scala in Italia per l'edilizia abitativa in una fase di forte urbanizzazione degli anni Cinquanta-Sessanta che interessò Bollate, come molti altri centri della penisola. Le fronti a sviluppo orizzontale per evitare effetti di eccessiva continuità e monotonia nella riproposizione delle aperture vedono l'inserimento delle specchiature in mattone a vista alternate a quelle con intonaco e di lineari cornici marcapiano.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 25 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Caruso_9_01-02